

L'IMPRONTA

Modavi, No profit: “Risposta a crisi economica e valori”

“I dati emersi dal **IX Censimento dell’Istat**, presentati oggi a Roma, dimostrano come il non profit sia una risposta efficace alla crisi economica e dei valori che stiamo vivendo”. Lo afferma **Maria Teresa Bellucci**, presidente del **Modavi**.

“Il non profit si conferma settore sempre più rilevante nella nostra società: in un momento di crisi durissima, riesce a muovere l’economia e, soprattutto, a promuovere l’occupazione. Un esercito di volontari, operatori, dipendenti e collaboratori, figure sempre più specializzate e professionali, soprattutto donne, che operano al servizio di un fine sociale, per la valorizzazione e sostegno della persona e della comunità”.

“E’ per tale motivo – invita Bellucci – che chiediamo alla politica di guardare con maggiore attenzione al Terzo Settore e garantire un equo riconoscimento normativo ed economico per il nobile lavoro svolto, a vario titolo, dalle organizzazioni. Mi riferisco, ad esempio, ai rallentamenti nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, alla mancata stabilizzazione del 5×1000, ai tagli e slittamenti del servizio civile. Perché l’impegno dei nostri giovani, uomini e donne, non si arresti, ma venga alimentato e potenziato. C’è la necessità – conclude – da parte della politica, di dare risposte concrete che supportino e potenzino lo straordinario dinamismo che dimostra il mondo dell’economia sociale e solidale”.



Roma, 16 Aprile 2014

Non profit/Istat: Modavi, non profit come risposta alla crisi economica e dei valori

COMUNICATO STAMPA

“I dati emersi dal IX Censimento dell’Istat, presentati oggi a Roma, dimostrano come il non profit sia una risposta efficace alla crisi economica e dei valori che stiamo vivendo”. Lo afferma Maria Teresa Bellucci, presidente del Modavi.

“Il non profit si conferma settore sempre più rilevante nella nostra società: in un momento di crisi durissima, riesce a muovere l’economia e, soprattutto, a promuovere l’occupazione. Un esercito di volontari, operatori, dipendenti e collaboratori, figure sempre più specializzate e professionali, soprattutto donne, che operano al servizio di un fine sociale, per la valorizzazione e sostegno della persona e della comunità”.

“E’ per tale motivo – invita Bellucci – che chiediamo alla politica di guardare con maggiore attenzione al Terzo Settore e garantire un equo riconoscimento normativo ed economico per il nobile lavoro svolto, a vario titolo, dalle organizzazioni. Mi riferisco, ad esempio, ai rallentamenti nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, alla mancata stabilizzazione del 5×1000, ai tagli e slittamenti del servizio civile. Perché l’impegno dei nostri giovani, uomini e donne, non si arresti, ma venga alimentato e potenziato. C’è la necessità – conclude – da parte della politica, di dare risposte concrete che supportino e potenzino lo straordinario dinamismo che dimostra il mondo dell’economia sociale e solidale”.